

fonte: vivere jesi

Dircredito - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil apprezzano l'impegno che la Regione e le Istituzioni Marchigiane stanno mettendo al fine di ricreare un clima di coesione ed unità d'intenti tra le Fondazioni proprietarie di Banca Marche S.p.A. così come richiesto dall'Assemblea Generale di tutto il Personale del 22 Aprile.

Abbiamo letto con molta attenzione il comunicato emesso dopo l'incontro di sabato scorso tra il Governatore Spacca e le Fondazioni. Nel merito riaffermiamo che l'Autonomia è un concetto ampio, vitale e composito e comporta che:

1. Le Fondazioni insieme all'azionariato diffuso nei territori, devono garantire un assetto stabile della proprietà;
2. Il rapporto della nostra Banca con l'economia, il credito e il risparmio locale deve essere governato nell'interesse della Comunità;
3. Deve essere tutelata l'occupazione attuale e futura presente nelle Direzioni e nella Rete Commerciale.

La contemporanea presenza di tutti questi fattori garantisce la sola e vera Autonomia della Banca.

Noi Crediamo in Banca Marche; il Piano industriale di rilancio della Banca non dovrà scaricare costi sociali sui Lavoratori e sui Territori e dovrà essere efficace con un ampio respiro progettuale degno di questa Banca.

L'Assemblea Generale di lunedì 22 ha, con forza, espresso la volontà che le Fondazioni recuperino la coesione e l'unità che hanno consentito la nascita e la crescita del progetto Banca Marche; domani nell'Assemblea degli Azionisti saremo presenti insieme ai rappresentanti del Territorio e sarà l'occasione per verificare la effettiva volontà di tutti al fine di preservare l'Autonomia della Banca.

da **Dircredito - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil Banca Marche**